

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 2

venerdì, 12 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE II</b> .....	<b>4</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Ordini del giorno .....	5
<b>ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 698</b>	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). In merito ai teatri minori della Toscana.	
.....	5
<b>ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 706</b>	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). In merito al sostegno per la categoria degli edicolanti.	
.....	6
<b>ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 707</b>	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). In merito alle azioni volte al monitoraggio ed al contrasto della ludopatia.	
.....	8
<b>ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 708</b>	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). In merito al rilancio del sistema fieristico regionale.	
.....	11
<b>ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 711</b>	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). In merito all'utilizzo ed alla valorizzazione delle terre incolte.	
.....	12

ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2023, n. 721

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione). Area 6 - Salute - Progetto regionale 26 "Politiche per la salute". Segnali di rischio associati al suicidio.

..... 14

# SEZIONE II





**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 698 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito ai teatri minori della Toscana.**

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione), in particolare il progetto 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";

Considerato che:

- la Regione Toscana vanta una grande vocazione storico-culturale, tanto da aver attivato fondi strutturali e significativi per i teatri, come ad esempio il Teatro del Maggio Fiorentino e la Fondazione del Teatro della Toscana;
- in Toscana sono attivi oltre 190 teatri, senza considerare quelli ormai in disuso, ma di grande valenza storico-culturale;
- è interesse della Regione Toscana valorizzare il tessuto culturale, tanto da aver riportato nell'allegato A del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 "Nelle manovre di bilancio sono state altresì dettate norme a supporto di importanti interventi per recupero e rivitalizzazione di teatri e altri edifici a destinazione culturale sul territorio".

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a relazionare la commissione competente in merito allo stato strutturale di tutti i teatri minori toscani e a valutare l'opportunità di intervenire tramite attivazione di appositi bandi per la ristrutturazione edilizia di quelli che ne necessitano, al fine di recuperare e rivitalizzare il sistema culturale e sociale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 706 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito al sostegno per la categoria degli edicolanti.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo;
- l'articolo 19 del Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966;
- l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.;
- l'articolo 21 della Costituzione;
- la propria deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione).

Premesso che:

- un'indagine del 2023 realizzata da SNAG-Confcommercio in collaborazione con Format Research evidenzia il fatto che più di un italiano su tre si reca in edicola ogni settimana con una spesa media di quasi 10 euro e, di questi, la maggior parte ha un punto vendita di fiducia (l'81,8 per cento) e facile da raggiungere (l'89,3 per cento) ed oltre l'80 per cento dei clienti delle edicole è interessato a servizi aggiuntivi come pagamenti di utenze o ritiro pacchi e per la quasi totalità dei clienti (96,2 per cento) le edicole rappresentano un presidio sociale ed informativo. Inoltre, l'83 per cento degli italiani ritiene importante l'informazione in edicola e per due clienti su tre la perdita del punto vendita di fiducia determinerebbe un minore accesso all'informazione;
- le edicole presenti in Toscana rivestono un'importanza sociale in quanto punto di distribuzione di informazioni e cultura, offrendo una vasta gamma di giornali, riviste, libri ed altri materiali stampati, contribuendo in misura sostanziale alla diffusione della conoscenza ed al libero scambio di idee all'interno della società;
- le edicole assurgono anche al compito di luogo d'incontro e socializzazione all'interno delle comunità, ove le persone spesso si fermano per scambiare opinioni o discutere le notizie del giorno con altri clienti o con i gestori delle edicole stesse, contribuendo a rappresentare il senso di comunità e promuovendo il dialogo civico;
- si stima la presenza ad oggi di 12.500 edicole in Italia distribuite in 5.814 Comuni; il 40 per cento delle stesse sono imprese femminili e solo il 9 per cento sono gestite da un under 40, mentre la maggioranza sono ditte individuali o micro imprese a conduzione familiare, con una consistente percentuale di società di persone (circa il 15 per cento), mentre sono ridotte le società di capitali. In tale scenario la Toscana raggiunge un rapporto edicole/abitanti di 1/3442 (<https://tgposte.poste.it/2022/12/12/in-italia-12-500-edicole/>).

Considerato che:

- si è svolta il 17 ottobre 2023 a Firenze la "Notte delle edicole illuminate", una manifestazione della categoria degli edicolanti volta a porre i riflettori sui problemi afferenti alla categoria stessa, riguardanti i costi delle concessioni del suolo pubblico e la necessità di ulteriori fondi a loro sostegno;
- l'anno scorso la Camera di commercio di Firenze evidenziava la presenza di 122 edicole attive nel capoluogo toscano, mentre cinque anni fa ne erano presenti 138, confermando una vera e propria emorragia del settore, sebbene lo stesso sindacato SINAGI sottolinea come tali numeri però accorpino edicole e punti vendita, in quanto "le edicole vere e proprie a Firenze sarebbero 91 e, da quando i supermercati vendono i giornali, 2 edicole su 10 nelle loro prossimità chiudono nell'arco di un anno" (La Repubblica Firenze 18/10/23);
- il sindacato di categoria SINAGI, durante la "Notte delle edicole", ha avanzato delle richieste specifiche finalizzate a garantire un futuro ai giornalai:
  - il guadagno di 10 centesimi per ogni pubblicazione consegnata in edicola;
  - la ridefinizione delle modalità di consegna e resa;
  - un credito di imposta strutturale;

- un bonus per il sostegno all'editoria diffusa;
- la rottamazione delle licenze;
- nuove norme comunali per concedere il cambio di destinazione d'uso, dei chioschi.

Evidenziato che:

- il diritto ad essere informati, garantito anche dalle edicole presenti sul territorio, rappresenta un risvolto passivo della libertà di pensiero dell'articolo 21 della Costituzione;
- il settore editoriale vive una crisi strutturale, generata da profonde trasformazioni tecnologiche e di mercato, di cui la transizione digitale è l'aspetto più evidente e la tutela di questo settore è fondamentale per le ricadute economiche e sociali e anche perché rappresenta il cardine del pluralismo democratico nel mondo della comunicazione.

Ricordato che:

- la Regione Toscana si è attivata per rilanciare il ruolo delle edicole potenziandole, trasformandole in punti di riferimento per l'acquisto di prodotti di qualità Made in Tuscany ed in punti di accesso a servizi non sempre facilmente raggiungibili, attraverso il progetto dell'azienda distributrice di giornali e libri "Giorgio Giorgi srl", denominato "Edicola Km 0", dove grazie ad esso possono essere acquistati o ritirati prodotti di vario tipo nelle edicole, tutti di qualità e Made in Tuscany;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 Agosto 2023 prevede la ripartizione delle risorse stanziare dal Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, confermando le misure già adottate nel 2022, tra cui il bonus per l'assunzione di giornalisti under 35 e per la stabilizzazione dei precari, il contributo per le edicole e le misure a sostegno di imprese editrici di quotidiani e periodici;
- nello specifico, per quanto riguarda le edicole, si prevede anche per il 2023 un contributo una tantum di 2 mila euro per favorire la realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici, l'apertura domenicale, la fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi e l'attivazione di punti vendita addizionali;
- il contributo di cui sopra è incrementato a 3 mila euro per le edicole che si trovano nelle aree interne e, inoltre, a tutte viene riconosciuto per il 2023 un contributo del 50 per cento delle spese sostenute per: IMU; TASI; COSAP; TOSAP; TARI; canoni di locazione; servizi di fornitura di energia elettrica; servizi telefonici e di collegamento ad internet; acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici; acquisto o noleggio di dispositivi POS ed altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, al netto dell'IVA, ove prevista.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad individuare nuovi ed ulteriori fondi economici di sostegno per la categoria degli edicolanti (es. bonus edicole) presenti in Toscana, e al contempo, a coordinare un apposito tavolo di confronto con gli enti locali, finalizzato all'individuazione di nuove norme omogenee utili a concedere il cambio di destinazione d'uso dei chioschi, al fine di consentire l'ampliamento dei servizi al cittadino offerti dalla categoria.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 707 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFRR" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito alle azioni volte al monitoraggio ed al contrasto della ludopatia.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- o l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione;
- o il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di attuazione (Regio decreto 6 maggio 1940, n. 635);
- o l'articolo 110 del TULPS ed in particolare il comma 6, lettere a) e b);
- o l'articolo 1, comma 569, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);
- o il decreto dell'Agenzia dogane e monopoli n. 31516/R.U., in attuazione del suddetto articolo 1;
- o la legge regionale 18 ottobre 2013, n. 57 (Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico);
- o la legge regionale 23 gennaio 2018, n. 4 (Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico. Modifiche alla L.R. Toscana 57/2013);
- o la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2018, n. 771 (Approvazione del Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo - Modifiche e integrazioni alla DGRT 755/2017);
- o la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 1406 (Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione "PRP" 2020-2025).

Premesso che:

- o la Costituzione della Repubblica italiana all'articolo 117, comma terzo, recita: "Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; [...]. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato";
- o la legge 30 dicembre 2014, n. 145, articolo 1, comma 569, prevede che: "Al fine di rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano l'orario di funzionamento degli apparecchi previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, ovvero di monitorarne il rispetto e di irrogare le relative sanzioni, a decorrere dal 1° luglio 2019, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, avvalendosi della SOGEI S.p.A., mette a disposizione degli enti locali gli orari di funzionamento degli apparecchi previsti dal citato articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773";
- o il decreto dell'Agenzia dogane e monopoli n. 31516/R.U., in attuazione del suddetto articolo 1, disciplina le modalità operative con cui l'Agenzia stessa fornisce un applicativo per la messa a disposizione degli enti locali degli orari di funzionamento degli apparecchi VLT. L'accesso all'applicativo è, comunque, consentito a tutti i comuni e non solo a quelli sul cui territorio di competenza sono installati gli apparecchi VLT. Tuttavia solo questi ultimi hanno accesso alle forniture dati e alle funzionalità di monitoraggio relative agli orari di funzionamento degli apparecchi VLT ubicati nel proprio territorio comunale;
- o il Piano regionale della prevenzione (PRP) 2020-2025 recita quanto segue: "La Regione, a partire dalla legge regionale del 2013 ha messo in atto in questi anni molte iniziative di prevenzione e di contrasto al GAP (Gioco d'azzardo patologico). A gennaio 2018 è stata approvata la l.r. 4/2018 e nel luglio del 2018 ha varato il Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo per la rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire le forme di dipendenza da gioco, e di promuovere una risposta coordinata e continuativa alle persone che manifestano un problema di GAP";

- la l.r. 57/2013, all'articolo 3, prevede l'istituzione di un osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco;
- l'osservatorio è stato costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 novembre 2016, n. 166, e con deliberazione 27 settembre 2023, n. 70 il Consiglio regionale ha provveduto alla designazione dei membri di sua competenza, comunicandoli al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza;
- l'osservatorio è composto da tre consiglieri regionali, uno dei quali con funzioni di Presidente, dall'Assessore regionale alla salute, dall'Assessore regionale alla formazione, dall'Assessore regionale al commercio, da tre rappresentanti designati dal Consiglio delle Autonomie locali, da tre rappresentanti delle organizzazioni di volontariato designati dalla Conferenza permanente delle Autonomie sociali, da tre esperti in materie attinenti alla dipendenza da gioco designati dal Consiglio regionale, da tre rappresentanti delle aziende unità sanitarie locali della Regione Toscana;
- l'osservatorio è organo di consulenza permanente del Consiglio regionale e della Giunta regionale ed ha il compito di:
  - a) osservare, studiare, monitorare il fenomeno della dipendenza da gioco;
  - b) formulare pareri, proposte di strategie e linee di intervento al Consiglio regionale ed alla Giunta regionale, al fine di elaborare azioni di prevenzione, contrasto e trattamento delle dipendenze patologiche correlate al gioco;
  - c) formulare proposte per l'organizzazione di un servizio di primo ascolto e di assistenza e consulenza, anche mediante l'adozione di un numero verde e di un sito web di informazione;
  - d) promuovere campagne di informazione per la prevenzione e la sensibilizzazione sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco finalizzate a:
    - aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai rischi relazionali e per la salute;
    - favorire e stimolare un approccio misurato al gioco;
    - informare sull'esistenza di servizi di assistenza svolti da soggetti pubblici e da soggetti del terzo settore presenti sul territorio regionale e sulle relative modalità di accesso;
    - informare i genitori e le famiglie sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi online;
    - diffondere la conoscenza sul territorio regionale del logo identificativo "No Slot".

Considerato che:

- recentemente un articolo comparso sulla stampa in relazione al gioco d'azzardo, datato 28 Settembre 2023, quotidiano "La Nazione", titolava: "Gioco d'azzardo, sono cifre folli: nel 2022 bruciati 7,4 miliardi di euro in Toscana";
- esattamente si parla di 7,4 miliardi (7.396.856.237 euro) in scommesse, gratta e vinci, lotterie telematiche e macchinette. Il dato scorporato parla di quasi 4 miliardi (3.949.822.008 euro) in giocato fisico (cioè le scommesse effettuate in ricevitorie e sale gioco), mentre la somma spesa nel gioco telematico è di circa 3,4 miliardi;
- dall'articolo risulta il dato in crescita del 54 per cento rispetto al 2021, rispetto ad una media nazionale del 43 per cento, che significa un aumento di 1,6 miliardi di euro;
- soltanto a Firenze, comune con la più alta spesa in Toscana, risulterebbero spesi 690 milioni di euro;
- SMART, acronimo di "Statistiche, monitoraggio e analisi della raccolta territoriale del gioco fisico" è un applicativo fornito gratuitamente dall'Agenzia dogane e monopoli di supporto al monitoraggio ed all'analisi della raccolta territoriale del gioco fisico, nonché di monitoraggio ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della legge 30 dicembre 2018, n.145, degli orari di funzionamento degli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del TULPS;
- l'applicativo consente ad ogni comune di individuare un delegato del Sindaco per l'accesso alle informazioni e quindi monitorare gli orari di funzionamento degli apparecchi VLT installati sul proprio territorio comunale, con possibilità di estrarre i dati relativi ai messaggi di cambio stato in formato elettronico e di visualizzare i dati degli esercizi contenenti apparecchi VLT in grado di erogare gioco al di fuori delle fasce di funzionamento preventivamente inserite. È possibile visualizzare su mappa cartografica la distribuzione dell'offerta di gioco fisico differenziata per tipologia (VLT, AWP, Bingo, scommesse, giochi numerici). È possibile visualizzare i dati dei volumi di gioco in formato tabellare, a livello nazionale, provinciale, regionale e comunale, per gli ultimi 3 anni conclusi e, aggiornati all'ultimo bimestre, per l'anno corrente, anche suddivisi per tipologia di gioco. È possibile visualizzare i dati relativi alla numerosità degli apparecchi e dei punti vendita del gioco fisico in forma tabellare, divisi per tipologia, a livello nazionale, provinciale, regionale e comunale, per gli

ultimi 3 anni conclusi e, secondo l'ultimo aggiornamento disponibile, per l'anno corrente. È possibile visualizzare opportuni indici statistici in formato cartografico per mezzo di rappresentazioni a mappe di calore. È possibile visualizzare i dati in elenco soggetti per gli esercizi C6/VLT ed i dati disponibili in banca dati per sale Bingo e punti scommesse;

- l'applicativo SMART, tramite il monitoraggio degli orari di funzionamento dei dispositivi, consente l'azione sanzionatoria degli uffici, nei modi consentiti dalla legge.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad acquisire informazioni, anche tramite il coordinamento dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco, sulla capillarità dell'adozione del sistema SMART da parte dei comuni;

a promuovere e supportare, anche tramite il coordinamento dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco, l'adozione del sistema SMART da parte di tutti i comuni toscani;

ad acquisire informazioni, anche tramite il coordinamento dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco, sulle regolamentazioni comunali vigenti in materia ed in particolare rispetto alla previsione di eventuali fasce orarie per il funzionamento degli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del TULPS;

a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di informazione, anche tramite il coordinamento dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco, dei problemi derivanti dall'abuso dei sistemi di gioco e dei rischi legati alla ludopatia.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 708 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito al rilancio del sistema fieristico regionale.**

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione);

Premesso che:

- il sistema fieristico, che opera su tempi medi di ciclicità annuale, ha subito una fase di incertezza legata alle conseguenze della pandemia da COVID-19 con forti ripercussioni anche per l'anno 2022;
- nella Nota di aggiornamento dei progetti regionali del DEFR 2022, relativamente al Progetto regionale 2 denominato "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione", con l'obiettivo 8 "Qualificare il sistema fieristico regionale" si prevedono interventi per la promozione del calendario fieristico annuale.

Considerato che:

- relativamente al settore fieristico-espositivo e congressuale regionale, la Regione Toscana detiene le seguenti partecipazioni societarie:
  - Firenze Fiera S.p.A., con il 31,85 per cento delle quote e con un onere complessivo gravante sul bilancio regionale (anno 2021) pari ad euro 217.742,35;
  - Arezzo fiere e congressi S.r.l., con il 39,88 per cento delle quote e con un onere complessivo gravante sul bilancio regionale (anno 2021) pari ad euro 1.909.605,00;
  - Internazionale Marmi e Macchine Carrara fiere S.p.A., con il 36,40 per cento delle quote e con un onere complessivo gravante sul bilancio regionale (anno 2021) pari ad euro 1.800,00.
- come si evince dal Rapporto 2021 sulle partecipazioni della Regione Toscana al 31 dicembre 2020, approvato con decisione della Giunta regionale 11 aprile 2022, n. 31, complessivamente il sistema fieristico regionale registra una perdita di 4.741.807,00 euro. Se confrontato con l'anno precedente, il sistema ha registrato una perdita di 1.576.679 euro. Rispetto all'anno precedente, il sistema ha registrato una perdita di 5.673.264 euro.

Preso atto che la legge regionale 31 gennaio 2005, n. 18, che pur disciplina l'esercizio dell'attività fieristica ai fini della promozione delle attività economiche, della valorizzazione dei sistemi produttivi e dello sviluppo delle relazioni commerciali, non fa alcun riferimento ad un cosiddetto "modello toscano" di sistema fieristico che, tenendo conto delle diverse realtà fieristiche regionali, possa concentrare risorse e competenze, al fine di efficientare le spese nell'ottica di una strategia di rilancio di tutto il settore;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente della Giunta regionale

ad elaborare, assieme a tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella gestione degli enti fieristici operanti nella nostra Regione, una strategia di rilancio del settore fieristico regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 711 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito all'utilizzo ed alla valorizzazione delle terre incolte.**

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 ottobre 2014; n. 60/R (Regolamento di funzionamento della banca della terra cui all'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche. alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000");

Premesso che:

- il momento storico che stiamo vivendo impone un'importante riflessione circa l'utilizzo della terra per la produzione di beni agricoli destinati al consumo umano ed animale;
- la "Banca della Terra" è stata istituita al fine di valorizzare i terreni pubblici e privati, attraverso un loro uso produttivo;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 80/2012, la Banca della terra contiene un inventario completo ed aggiornato dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per operazioni di affitto o di concessione, ivi compresi i terreni privati dichiarati temporaneamente disponibili.

Considerato che:

- attraverso lo strumento della Banca della terra è possibile avvicinare anche le nuove generazioni al mondo agricolo ed alle possibilità derivanti da un suo utilizzo produttivo consapevole;
- durante una riunione della II Commissione consiliare sul tema, emersero diverse criticità in riferimento alla Banca della terra da parte del soggetto istituito per la gestione della stessa (Ente Terre Toscane) che, nonostante dalla sua costituzione sia riuscito ad assegnare una percentuale importante dei terreni resi disponibili, ha potuto lavorare solamente con un numero esiguo di bandi in un arco temporale di quasi dieci anni;
- al fine di giungere ad un inventario completo dei terreni pubblici disponibili, come previsto dalla l.r. 80/2012, è necessario coinvolgere gli enti locali affinché effettuino un censimento dei terreni idonei.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
Il Presidente e la Giunta regionale

ad inoltrare alle amministrazioni locali toscane un'apposita informativa con l'invito ad effettuare, entro la fine del 2024, un censimento dei terreni pubblici adatti alle finalità previste dalla Banca della terra;

a creare un coordinamento fra ANCI, UPI e Regione Toscana, al fine di mantenere aggiornata la Banca della terra con le opportunità derivanti da ogni singola realtà comunale/provinciale della Toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 721 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2024. Approvazione).

OGGETTO: Area 6 - Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”. Segnali di rischio associati al suicidio.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2024. Approvazione), Area 6 – Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”;

Visto che, secondo l’International Association for Suicide Prevention (IASP), associazione internazionale affiliata all’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione chiave che si occupa della prevenzione dei suicidi, ogni anno nel mondo il suicidio è tra le prime venti principali cause di morte per persone di tutte le età e la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni; lo spettro dei comportamenti suicidari va dall’ideazione suicidaria e gesti autolesivi fino al tentato suicidio e alla morte per suicidio. Per ogni morte per suicidio si stima che siano più di venti le persone che hanno tentato di togliersi la vita senza riuscirci e ancora di più quelle che almeno una volta nella vita hanno pensato seriamente al suicidio (<https://www.epicentro.iss.it/mentale/giornata-suicidi-2020>);

Premesso, inoltre, che in Italia si registrano ogni anno circa 4mila morti per suicidio; secondo i dati ISTAT della pubblicazione “Cause di morte in Italia – anno 2020”, nel 2020 nel nostro Paese si sono tolte la vita a 3.712 persone; i tassi di mortalità per suicidio sono più elevati tra gli anziani, ma è tra i giovani che il suicidio è, analogamente a quanto si registra a livello mondiale, una delle prime cause di morte, con una grande differenza nei livelli di mortalità tra ragazzi e ragazze ( “I fenomeno suicidario in Italia. Aspetti epidemiologici e fattori di rischio”, di Monica Vichi);

Tenuto conto che, in Italia, nei primi sei mesi del 2023 sono state oltre 3.700 le richieste di aiuto per gestire pensieri suicidi, oltre 20 al giorno, il 37 per cento in più rispetto al primo semestre 2022 (fonte Telefono Amico Italia). Il dato più allarmante è che il 29 per cento delle richieste di aiuto è arrivato da giovani al di sotto dei 26 anni. Isolamento, difficoltà relazionale (fra pari o in famiglia), problemi esistenziali e incertezza sul proprio futuro: questi i disagi più evidenti;

Considerato che secondo il Centro di riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute mentale dell’ISS durante il lockdown sono aumentati i livelli di ansia, depressione e i sintomi legati allo stress, soprattutto nei soggetti di sesso femminile. Inoltre, la durata dell’esposizione al lockdown ha rappresentato un fattore predittivo significativo del rischio di presentare peggiori sintomi ansioso-depressivi;

Preso atto del lavoro meritorio di sensibilizzazione sul tema di realtà associative sul tema, anche di recente nate a seguito di tragici eventi suicidari;

Impegna  
la Giunta regionale

ad intervenire affinché la Toscana promuova attività convegnistica, pubblicistica e di sensibilizzazione volta a far emergere, senza vergogna alcuna, il tema della depressione ed i segnali di rischio associati al suicidio.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**